



## **PROVINCIA DI LECCE**

### **“CORTI DI GENERE: GENERIAMO PARITÀ”**

#### **4<sup>^</sup> EDIZIONE**

**Concorso di idee rivolto agli studenti delle Scuole Primarie  
e Secondarie di I e II grado della provincia di Lecce.**

#### **Premessa**

L'articolo 4 della “Dichiarazione sull’eliminazione della violenza contro le donne”, adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 48/104 del 20 dicembre 1993, chiede agli Stati di adottare tutte le misure appropriate, specialmente nel campo dell’educazione, per modificare i modelli di comportamento sociali e culturali degli uomini e delle donne e per eliminare i pregiudizi, le pratiche consuetudinarie e ogni altra pratica basata sull’idea dell’inferiorità o della superiorità di uno dei due sessi e sui ruoli stereotipati per gli uomini e per le donne.

In linea con le numerose attività organizzate in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999, la Provincia di Lecce con la Commissione provinciale Pari Opportunità, in collaborazione con la Consigliera di Parità della Provincia di Lecce, su proposta di Valentina Presicce, promuovono la 4<sup>^</sup> edizione del Concorso di idee “Corti di genere” rivolto agli studenti delle scuole Primarie e Secondarie di I e II grado.

#### **Art. 1 - Finalità**

La popolazione femminile risulta ancora oggi discriminata in molti ambiti della vita, ma la disparità di genere non è un problema solo delle donne. L’identificazione nei ruoli maschili e femminili è un processo che inizia sin dall’infanzia. Gli stereotipi condizionano l’apprendimento, intrappolando uomini e donne in definizioni rigide, che possono limitare il loro agire nel corso della loro esistenza.



Gli stereotipi condizionano la società e il nostro modo di agire. L'uso degli stereotipi di genere conduce ad una percezione distorta della realtà, che si basa su ciò che noi intendiamo per "femmina" e "maschio" e su ciò che ci aspettiamo dalle donne e dagli uomini.

La scuola è l'ente di formazione per eccellenza e contribuisce in maniera fondamentale alla crescita dei ragazzi. Fenomeni di violenza e di discriminazioni possono essere prevenuti e contrastati attraverso percorsi formativi all'interno delle Istituzioni scolastiche.

Il valore aggiunto del Concorso di idee consiste nella promozione di una maggiore sinergia fra istituzioni locali, scuole e famiglie, al fine di rilanciare la dinamica sociale di "comunità collaborativa" per contrastare qualsiasi forma di discriminazione e violenza.

L'educazione alla cittadinanza, alla pace, alla solidarietà, alla convivenza, ai diritti umani ci propongono valori che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane e che dobbiamo imparare ed interiorizzare prima in noi stessi e poi sperimentare con le persone che ci circondano (famiglia, amici, scuola e società) se vogliamo davvero "costruire" un mondo migliore, specialmente nel contesto attuale caratterizzato da violenza, stereotipi, pregiudizi e non rispetto per l'altro.

E' necessario costantemente elaborare strategie di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei ragazzi e delle scuole per ottenere una proficua collaborazione e per sostenere il successo formativo dei bambini e degli adolescenti.

La Provincia di Lecce e le Istituzioni scolastiche, come spazio di tutela dei diritti e di esercizio di cittadinanza attiva, hanno il dovere di attivare opportuni e significativi percorsi di sensibilizzazione, di informazione, di prevenzione e di contrasto a tutte le forme di discriminazione e violenza e offrire agli allievi le basi per diventare consapevoli e responsabili.

Il concorso nasce con l'intento di riconoscere e gratificare gli studenti, i dirigenti scolastici e i docenti che si distinguono, per impegno e sensibilità, nel costruire una cultura che sia contro ogni forma di violenza, disagio e discriminazione.



Provincia di Lecce



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ

## Art. 2 - Obiettivi:

Il concorso di idee ha i seguenti obiettivi generali:

- Aiutare gli studenti a riflettere sulla discriminazione e sulla violenza di genere e sulle eventuali strategie di prevenzione e difesa.
- Aiutare gli studenti a comprendere che le qualità positive o negative di ogni individuo appartengono alla persona in quanto tale e non sono definite in base al genere sessuale o alla categoria sociale.

La scuola, infatti, è una risorsa fondamentale dove sviluppare la consapevolezza dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale, favorendo una crescita serena, la stima in se stessi e il dialogo in un clima positivo e accogliente. Le istituzioni locali e le istituzioni scolastiche, inoltre, hanno il dovere di rompere gli schemi tradizionali, gettare le basi per un'educazione alla diversità, alla tolleranza, contribuire a formare una sensibilità più moderna, promuovere valori più ricchi e molteplici.

Gli obiettivi specifici sono:

- educare alla convivenza democratica;
- promuovere la cultura e la pratica della non violenza attraverso il coinvolgimento degli allievi delle scuole in situazioni nelle quali assumono comportamenti ispirati al rispetto delle norme di convivenza civile in prospettiva del bene comune;
- promuovere l'educazione alle differenze di genere;
- aiutare gli studenti delle scuole a riflettere sulla tematica della violenza e della discriminazione di genere, sui comportamenti aggressivi, sulle molestie sessuali sulle donne e sulle eventuali strategie di prevenzione e di difesa;
- incentivare i giovani a riflettere sul concetto di violenza di genere e lotta agli stereotipi, per stimolare in loro una reale consapevolezza dei concetti di parità e rispetto reciproco necessari al contrasto della violenza contro le donne;
- sostenere una cultura delle differenze attenta alle persone in una logica europea delle pari opportunità che superi la bipartizione uomo-donna e consideri tutte le forme di discriminazione, sulla scorta dell'art 21 della Carta di Nizza “è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche



Provincia di Lecce



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ

*genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali”.*

Sul fronte dell'informazione e della prevenzione, l'approfondimento delle conoscenze relative al contesto socioculturale in cui si inserisce il fenomeno della violenza di genere, ai modelli, alle rappresentazioni delle relazioni tra i generi, misure e strumenti di tutela, ai presupposti e alle conseguenze psicologiche della violenza, ha lo scopo di agevolare la riconoscibilità delle situazioni a rischio e, quindi, di mettere in atto interventi preventivi.

Le differenze rappresentano un valore aggiunto per la società, occorre “rimuovere tutti quegli ostacoli che impediscono alle persone di esprimere la propria personalità sia come singoli sia nelle formazioni sociali di appartenenza”, secondo il principio di uguaglianza sostanziale sancito dalla nostra Costituzione Italiana.

Nello specifico gli studenti potranno:

- apprendere le regole fondamentali della convivenza civile, dallo studio dei principi costituzionali, all'organizzazione delle istituzioni che sono alla base della democrazia;
- favorire una consapevole iniziazione del soggetto alla cultura di appartenenza, ai suoi valori, ai suoi criteri di riferimento che, in modo più o meno consapevole, vengono introiettati come modelli regolativi del “sapere, del fare, oltre che dell'essere”;
- scoprirsi come individuo facente parte di una rete sociale;
- favorire una comunicazione aperta per fare e decidere insieme;
- migliorare la qualità delle relazioni sociali per stimolare la partecipazione;
- far maturare il senso etico come fondamento dei rapporti tra cittadini.

#### **Art. 4 - Destinatari**

Il concorso è rivolto agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado della provincia di Lecce ed è finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani sui temi degli stereotipi e delle differenze di genere, della violenza di genere, dei diritti delle donne e dei minori.



Provincia di Lecce



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ

Ogni elaborato potrà essere presentato da un singolo alunno, o da due a più alunni, o dall'intera classe e dovrà recare l'indicazione di nome, cognome, classe di appartenenza per il singolo alunno o per più alunni, o la semplice indicazione della classe e dell'istituto scolastico di appartenenza.

### **Art. 5 - Attività e tipologia degli elaborati**

Il bando prevede tre tipologie di elaborati tesi ad evidenziare stereotipi e pregiudizi che sottendono forme di violenza contro le donne e che contraddicono il concetto di parità e rispetto reciproco, o a denunciare situazioni di violenza e abuso:

- cortometraggi, video, spot, della durata massima di 5 minuti in formato mp4;
- materiale multimediale (presentazioni tipo powerpoint), della durata massima di 3 minuti, in formato mp4;
- elaborati grafici in formato digitale e disegni su carta o cartoncino da disegno, in formato 50/70 o 70/100 cm, con tecnica libera, salvati in formato JPG.

Gli elaborati prodotti dovranno essere accompagnati da una relazione sul lavoro svolto, che dovrà contenere il nominativo degli studenti delle classi coinvolte, i riferimenti del docente referente e l'elenco dei materiali analizzati e le metodologie utilizzate.

Gli elaborati multimediali potranno essere realizzati con qualsiasi strumento di registrazione (telefonino, videocamera, ecc...).

### **Art. 6 - Modalità di partecipazione**

La partecipazione al concorso è gratuita.

Gli Istituti scolastici che intendono partecipare al concorso dovranno iscriversi entro e non oltre il 29 febbraio 2024, secondo una delle seguenti modalità:

- inviando i moduli di partecipazione (Allegato 1 e 2) e l'elaborato realizzato salvato su pen drive, in busta chiusa, pena l'esclusione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: **Provincia di Lecce-Palazzo dei Celestini, via Umberto I, 73100 Lecce**. Sulla busta va posta la dicitura **“Concorso di idee Corti di Genere: generiamo parità”**;
- consegnando a mano i moduli di partecipazione (Allegato 1 e 2) e l'elaborato realizzato salvato su pen drive, in busta chiusa con la dicitura “Concorso di



Provincia di Lecce



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ

idee Corti di Genere: generiamo parità”, direttamente all’Ufficio Protocollo della Provincia di Lecce (piano terra – atrio di Palazzo dei Celestini, via XXV Luglio, Lecce), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; martedì e giovedì, anche dalle ore 15.30 alle ore 17.30;

- inviando i moduli di partecipazione (Allegato 1 e 2) e l’elaborato realizzato tramite email, all’indirizzo [cortidigenere@provincia.le.it](mailto:cortidigenere@provincia.le.it) (limite in ricezione: 25 MB).

Il materiale inviato oltre la data indicata, o in modalità differenti da quelle indicate, non potrà essere valutato.

Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

Si declina ogni responsabilità per il materiale pervenuto in ritardo e per eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti subiti durante il trasporto.

Ai fini della partecipazione al presente bando, inoltre, si precisa che l’Istituto scolastico dovrà tenere agli atti le liberatorie all’uso delle immagini richieste ai genitori degli studenti all’inizio dell’anno scolastico.

#### **Art. 7 - Oneri**

Per la realizzazione degli elaborati multimediali e cartacei, il materiale sarà a carico degli alunni o dell’Istituto partecipante.

#### **Art. 8 - Modalità di valutazione**

Un’apposita Commissione effettuerà la selezione e valutazione della migliore proposta progettuale, per ciascun degli ordini coinvolti e per ciascuna categoria. La valutazione terrà conto della coerenza dell’elaborato rispetto alla tematica affrontata.

#### **Art. 9 - Riconoscimenti per vincitori**

I riconoscimenti saranno divisi in tre categorie:

##### **1) CORTOMETRAGGI, VIDEO, SPOT**

- per la Scuola Primaria: targa commemorativa dedicata ad una vittima di violenza;
- per la Scuola Superiore di I grado: targa commemorativa dedicata ad una vittima di violenza;



- per la scuola Superiore di II Grado: targa commemorativa dedicata ad una vittima di violenza.

## 2) MATERIALE MULTIMEDIALE (PRESENTAZIONI TIPO POWERPOINT)

- per la Scuola Primaria: targa commemorativa dedicata ad una vittima di violenza;
- per la Scuola Superiore di I grado: targa commemorativa dedicata ad una vittima di violenza;
- per la scuola Superiore di II Grado: targa commemorativa dedicata ad una vittima di violenza.

## 3) ELABORATI GRAFICI IN FORMATO DIGITALE E DISEGNI CON TECNICA LIBERA

- per la Scuola Primaria: targa commemorativa dedicata ad una vittima di violenza;
- per la Scuola Superiore di I grado: targa commemorativa dedicata ad una vittima di violenza;
- per la scuola Superiore di II Grado: targa commemorativa dedicata ad una vittima di violenza.

A tutti gli altri sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Nel caso di lavoro di gruppo costituito da due o più alunni o dall'intera classe, l'attestato di partecipazione sarà assegnato alla classe.

### **Art.10 - Presentazione degli elaborati realizzati e cerimonia conclusiva**

Tutti gli elaborati realizzati dagli studenti saranno presentati in occasione di una cerimonia in cui saranno ufficialmente proclamati i vincitori e saranno consegnate le targhe di riconoscimento in memoria di donne vittime di violenza e gli attestati di partecipazione.



Provincia di Lecce



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ

### **Art. 11 – Utilizzo degli elaborati realizzati**

Tutto il materiale presentato resterà in possesso della Provincia di Lecce e potrà essere oggetto di riproduzione e libero utilizzo (citando gli autori degli elaborati), senza alcuna successiva richiesta d'utilizzo e senza scopo di lucro.

### **Art.12 – Disposizioni finali**

La Provincia di Lecce si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento il presente bando, dandone pubblica comunicazione.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'**Ufficio Pari opportunità** della Provincia di Lecce: dott.ssa **Iuna My** (0832 683 279 – 683 414); dott.ssa **Donatella Angelini** (0832 683 432) - email: [cortidigenere@provincia.le.it](mailto:cortidigenere@provincia.le.it), o all'avv. **Valentina Presicce**, componente CPO provinciale, (cell. 327/2817262) - email: [avv.valepresicce@libero.it](mailto:avv.valepresicce@libero.it)